

Parrocchia Annunciazione B.V. Maria - Via San Gregorio Barbarigo, 12 - Ferri 35020 Albignasego (PD)
Telefono/Fax 049 710329 – PEO materna.ferri@fismpd.it – PEC scuolaferri@pec.fismpadova.it
Cod. Meccanografico Scuola PD1A01600N
Facebook: [Scuola dell'infanzia e Nido integrato Giovanni XXIII Ferri - Albignasego](#)
www.scuolainfanziaferri.it

Scuola dell'infanzia e Nido Integrato "GIOVANNI XXIII"



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE
"GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del.....ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Traguardi attesi in uscita
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 37** Valutazione degli apprendimenti
- 38** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 42** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 43** Modello organizzativo
- 46** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 47** Reti e Convenzioni attivate
- 49** Piano di formazione del personale docente
- 51** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia paritaria Giovanni XXIII con l'annesso Asilo Nido Integrato è una scuola cattolica che si propone come luogo di crescita e di apprendimento per i bambini da uno a sei anni, in collaborazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. La scuola è ubicata nel quartiere "Ferri" del Comune di Albignasego, al confine con il Comune di Padova e dista 6 Km circa dal centro di Padova.

Il territorio è servito con la linea autobus che collega la città di Padova al Comune di Albignasego e anche alla linea del tram che attraversa la città.

Il contesto socioeconomico della popolazione scolastica è nel complesso favorevole. L'economia locale è centrata su un tessuto di piccole e medie imprese distribuite fra le attività commerciali, quelle legate al settore delle costruzioni e quelle manifatturiere. L'industria e il terziario sono in crescita positiva rispetto agli altri Comuni della Provincia. La maggioranza dei bambini che frequenta la nostra scuola è italiana e residente nel territorio parrocchiale o limitrofo alla scuola. E' presente una componente molto limitata di stranieri provenienti per lo più dall'est Europa (Romania, Moldavia e Albania).

Nel Comune vi sono altre sette scuole dell'infanzia a gestione parrocchiale e come la nostra sono associate alla FISM di Padova e garantiscono il servizio scolastico per la fascia 3/6 anni per tutto il Comune.

Le strutture comunali presenti nel territorio sono: la biblioteca, il Palazzetto Polivalente, il Distretto Sanitario e il campo sportivo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A01600N
Indirizzo	VIA G. BARBARIGO,12 ALBIGNASEGO ALBIGNASEGO 35020 ALBIGNASEGO
Telefono	049710329
Email	materna.ferri@fismpd.it
Pec	SCUOLAFERRI@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, un servizio attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino/a volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.

Finalità del servizio è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, in una visione cristiana della vita. La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII riconoscendo le bambine e i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali e civili, individua nei documenti internazionali, costituzionali e ministeriali per la tutela e la valorizzazione della persona, un riferimento nell'azione educativa. Tra questi, grande punto di riferimento per la nostra scuola sono "le Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012, i "Nuovi scenari" del 2018" e le "Linee pedagogiche" emanate dal Decreto Ministeriale 334/21.



In quanto scuola di ispirazione cattolica, si inserisce nel progetto pastorale della Chiesa Cattolica come luogo di educazione alla vita, di sviluppo culturale, di impegno per il bene comune.

Trae fondamento dai principi e valori della tradizione della religione cattolica, che chiede ai propri educatori di costruire basi sicure per la formazione del bambino come membro della comunità parrocchiale e cittadino attivo all'interno della comunità. Infatti, se da un lato educare alle norme primarie di convivenza e rispetto tra le persone è compito della famiglia, dall'altro è compito della scuola costruire consapevolezza della loro necessità per una corretta convivenza, dando loro significato contestualizzandole e permettendo ai bambini di esercitarle fornendo corretti strumenti culturali.

A partire da questo principio, la scuola si pone come obiettivo educativo la costruzione di una comunità educante che pone al centro il benessere del bambino e che necessita della collaborazione e condivisione di intenti da parte della famiglia e degli Enti del territorio.

La scuola si impegna a favorire le condizioni affinché tutte le potenzialità dei bambini trovino l'opportunità di esprimersi. Ha come finalità lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza oltre che il senso di cittadinanza. Tali finalità si realizzano in un ambiente accogliente e stimolante in cui sono valorizzate le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale dell'agire dei bambini. Il ruolo delle insegnanti è quello di facilitatori delle relazioni e della comunicazione, di *scaffolding* nella ricerca di soluzioni ai problemi quotidiani, osservatrici dei processi di apprendimento e di potenziamento delle competenze con l'obiettivo di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

Il gioco, la relazione con gli altri, il fare con gli altri e il coinvolgimento delle famiglie sono le modalità seguite.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Salone Polivalente	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5

Approfondimento

PIANO TERRA	
UFFICI SEGRETERIA E DIREZIONE <small>(con ingresso separato dalla scuola)</small>	La segreteria è aperta da settembre a luglio con il seguente orario: 8.00/10.00 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.



HALL D'INGRESSO per Scuola Infanzia (e accesso all'Asilo Nido Integrato)	Luminosa, spaziosa e arredata con armadietti dove i bambini della scuola dell'infanzia ripongono gli indumenti personali e i genitori possono leggere avvisi e accedere ai documenti ufficiali della scuola. Inoltre, sono a disposizione dei genitori una bacheca con esposte le informazioni principali relative alla vita scolastica e al menù della cucina, e diverse pareti dove, nel corso dell'anno, vengono appesi alcuni elaborati dei bambini e cartelloni rappresentativi di alcune attività svolte, così che i genitori possano essere messi al corrente del percorso di apprendimento dei propri figli/e durante tutto il corso dell'anno scolastico. Nella hall è presente anche la porta d'ingresso per i bambini e i genitori del Nido che possono accedere ad uno spazio, loro dedicato, in cui riporre gli oggetti personali negli appositi armadietti.
SALONE	Questo ambiente si caratterizza per essere uno spazio multifunzionale: al mattino viene utilizzato per l'accoglienza dei bambini che hanno la possibilità di spostarsi liberamente nei vari angoli gioco; durante l'attività didattica viene utilizzato dagli insegnanti esterni per le attività laboratoriali (ed. motoria, inglese, musica). Viene anche utilizzato dopo pranzo per l'uscita (delle 13.00 e delle 15.30), per il gioco libero dopo pranzo nei mesi invernali in caso di brutto tempo, e per il momento della nanna dei bambini di 2 e 3 anni (piccolissimi e piccoli). Inoltre, viene utilizzato per alcune feste organizzate per i bambini (Festa della luce, Carnevale, ...), nel servizio "tempo prolungato" e in alcuni incontri informativi/ formativi.
UFFICIO COORDINATRICE	Questa stanza viene utilizzata dalla coordinatrice pedagogico-didattica per svolgere il suo lavoro, per incontrare fornitori, rappresentanti e genitori, per conservare i documenti dell'anno scolastico in corso e quelli relativi alla Sicurezza della Scuola.
AREA NIDO INTEGRATO:	<ul style="list-style-type: none">* Salone* Servizi igienici e cambio* Sala pranzo* Stanza riposo
SERVIZI IGIENICI PER I BAMBINI E SERVIZI RISERVATI ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	I servizi si trovano in uno spazio accessibile all'interno dei servizi igienici riservati ai bambini della scuola dell'infanzia e del servizio prolungato.
PRIMO PIANO	
3 AULE: AZZURRA,	Ogni aula è dotata di uno spazio per le attività a tavolino e un'area dedicata al gioco e alla lettura.



ROSSA E VERDE	
SALA INSEGNANTI	Al piano superiore è a disposizione delle insegnanti una stanza dotata di strumenti tecnologici (pc, stampanti, ...) e materiale adatto all'organizzazione delle attività didattiche dei bambini. Funge inoltre da sala riunioni e come spazio mensa per il personale della cucina e ausiliario.
CUCINA E DISPENSA	La scuola Giovanni XXIII è dotata di un servizio ristorazione interno alla scuola con la presenza di una cuoca e di un aiuto cuoca. Il menù predisposto dalla cuoca viene valutato e vidimato ogni inizio anno scolastico dal Servizio igiene e salute dell'ULSS di Padova.
SERVIZI IGIENICI PER I BAMBINI E SERVIZI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	Sono presenti due aree, una per i servizi igienici riservati ai bambini della scuola dell'infanzia e una per i servizi igienici del personale, comprendente anche un antibagno con gli armadietti personali di ciascun dipendente.
SPAZI ESTERNI	
Giardino frontale	Circondato da siepi, ombreggiato con prato verde ma anche ghiaino, possiede strutture per giochi all'aperto (scivoli, palestra, giochi a molla, casetta, ed altro) dove I bambini possono trascorrere diversi momenti della giornata all'aria aperta.
Giardino laterale	Circondato da siepi, ombreggiato e molto ampio. Possiede strutture per giochi all'aperto (scivoli, palestra, panchine, tavolini in legno, casetta in legno, ed altro) dove I bambini possono trascorrere diversi momenti della giornata all'aria aperta. È caratterizzato anche da tre aree delimitate, una dedicata all'orto didattico, una dedicata alla coltivazione delle piantine aromatiche e una dedicata allo "scavo", con ruspe, palette, camioncini, formine, rastrelli e così via.
Giardino riservato all'A.N.I.	Si accede dal salone della scuola dell'infanzia. Il giardino è completamente ricoperto da un prato ed è attrezzato con giochi.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- Computer, stampanti e fotocopiatrice;
- Strumenti musicali a percussioni;
- Impianto fonico per interno ed esterno;
- Attrezzature multimediali: videoproiettore con schermo gigante nel salone e videoproiettore in



ogni sezione con collegamento ad Internet; 6 tablet (uno per sezione, uno per il nido e uno per il salone) con collegamento ad Internet e registro elettronico.

- Lettore badge per la rilevazione delle presenze, uno al Nido e uno all'Infanzia.



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	3

Approfondimento

SEGRETERIA

La scuola si avvale di una segretaria che assolve alle numerose attività amministrative che richiedono anche competenza informatica. La scelta di avvalersi di questa figura professionale nasce dalla constatazione che l'attività di gestione di una scuola richiede una mole di lavoro non più gestibile da personale che offre servizio volontario e saltuario.

COMITATO DI GESTIONE

Costituito da figure professionali che, a titolo di volontariato, prestano servizio nella scuola collaborando con il Presidente nella gestione dei servizi amministrativi ed educativi al fine di migliorarne la qualità. Si riunisce su richiesta del Presidente per discutere e individuare soluzioni efficaci riguardo a situazioni e problematiche relative al servizio.

COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2021-'22 la scuola ha optato per un cambiamento importante nella composizione del personale, ha introdotto la figura di coordinatrice pedagogico-didattica, senza una sezione di bambini. i suoi compiti principali sono:

- Garantire la comunicazione tra Comitato di Gestione, rappresentanti dei genitori, Collegio Docenti e Nido Integrato;
- garantire lo svolgimento della programmazione, coordinando le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa;



- gestire i contatti con il territorio e gli enti locali;
- gestire le comunicazioni interne con i genitori e informarli durante le assemblee;
- coordinare e supervisionare il personale docente e non docente in servizio;
- convocare e presiedere il Collegio Docenti;
- collaborare con il gestore per l'efficiente organizzazione della Scuola;
- provvedere, insieme alle docenti, alla compilazione e all'aggiornamento del PTOF;
- promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola.

SERVIZIO CUCINA

La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII ritiene il momento del pranzo un momento di socializzazione, di cura della persona, di educazione alla sana alimentazione. Ritiene pertanto importante un servizio mensa gestito direttamente dalla scuola con una cucina attrezzata e personale qualificato. La Direzione nel gennaio 2014, inoltre, ha acquisito nuove attrezzature per la cucina al fine di agevolare ed alleggerire il lavoro della cuoca. Di supporto al servizio cucina è presente anche un'altra figura, l'"aiuto cuoca".

PERSONALE AUSILIARIO

Figura molto importante e di sostegno nell'attività educativa con i bambini della scuola dell'infanzia è la collaboratrice scolastica. Le sue funzioni sono:

- accoglienza bambini orario anticipato (7.30-8.30)
- supporto alle insegnanti e alla coordinatrice nello svolgimento delle attività didattiche
- cura dell'igiene dei servizi igienici dei bambini
- collaborazione con il personale ausiliario per il riordino e la sanificazione degli ambienti scolastici interni ed esterni.



PERSONALE AUSILIARIO ADDETTO ALLE PULIZIE

Due sono le persone che si occupano della pulizia e sanificazione pomeridiana degli ambienti interni della scuola. Ciascuna figura ha una zona specifica di cui occuparsi:

- aule, sala insegnanti, bagno insegnanti, servizi igienici dei bambini, corridoio al primo piano;
- scale, servizi igienici al piano terra, corridoio, hall e salone.

PERSONALE DOCENTE

La scuola dell'infanzia è composta da 3 maestre titolari di sezione con contratto di lavoro full-time a tempo indeterminato.

Le insegnanti progettano le attività educative e didattiche collegialmente con cadenza mensile, in base all'analisi dei bisogni e degli interessi dei bambini e verificano l'andamento e l'esito del percorso educativo sul gruppo e a livello individuale.

Il team docenti cura i rapporti con le famiglie attraverso colloqui individuali periodici e le riunioni di sezione.

Inoltre, condivide strategie educative con i referenti delle strutture assistenziali o con i singoli specialisti che seguono eventuali bambini.



Personale di sostegno/O.S.S. a sostegno della disabilità

La coordinatrice, in collaborazione con la Direzione, individua due insegnate di sostegno che supporti l'attività didattica dell'insegnante di sezione in cui sono inseriti i bambini, ma che sia di supporto a tutta la scuola. Inoltre, la coordinatrice si rivolge agli uffici preposti dell'ULSS per fare richiesta di assegnazione di personale OSS (Operatori Socio Sanitari) necessario a rispondere ai bisogni dei bambini.

Personale educativo esterno

La Direzione, sentita la coordinatrice e le insegnanti, autorizza la convenzione con società o personale qualificato per arricchire l'offerta formativa della scuola.



Aspetti generali

Attraverso nuovi percorsi e una attenta revisione delle strategie educative si intende potenziare le abilità sociali dei bambini in un'ottica inclusiva, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a.

Molta attenzione verrà data ad ogni inizio anno scolastico alle routine, che aiuteranno a rendere la quotidianità dei bambini ricca e ben scandita da momenti e regole condivise e riconosciute da tutti.

In questo triennio si vuole lavorare sulle diverse sfaccettature del concetto di benessere, trattando il benessere come:

- - Abbattimento dei rumori forti, la ricerca della tranquillità e serenità, l'utilizzo di musiche soft per lavorare e musiche ritmate per scaricare le energie;
- - Organizzazione chiara degli spazi, dalla sezione, al salone, al giardino, per costruire insieme un ambiente sereno per tutti;
- - Stare bene con noi stessi, lavorando sul concetto di identità e individuando i propri punti di forza grazie anche agli input degli altri;
- - Cura delle relazioni tra pari, con le figure di riferimento presenti a scuola, relazioni con l'ambiente di apprendimento (dentro e fuori), relazioni con il territorio in cui viviamo;
- - Conoscenza dei diritti dei bambini ma anche dei doveri che consentano all'altro di poter godere dei propri diritti.

Scopo di questo percorso sarà guidare il bambino alla costruzione e al potenziamento sia dei concetti di identità e autonomia, sia delle competenze sociali, consentendo a ciascuno di vivere "esperienze di cittadinanza" che lo porteranno a scoprire gli altri, a cominciare ad acquisire consapevolezza dei bisogni dei compagni oltre che dei propri, a comprendere la necessità di gestire la vita quotidiana tramite regole condivise. Attraverso il confronto con gli altri il bambino imparerà a conoscere meglio se stesso e ad accettare le differenze nei confronti dell'altro, siano esse fisiche, psicologiche o culturali.

Nella relazione educativa le insegnanti svolgono una funzione di mediazione, aiutando i bambini ad imparare ad osservare, raccontare e raccontarsi, ad esplorare, conoscere e comprendere il mondo che li circonda. In questo contesto di apprendimento l'insegnante assume il ruolo di osservatore privilegiato dei processi di apprendimento dei bambini e si attiva per fornire esperienze di "potenziamento" laddove



Aspetti generali

ravvisi disarmonie nel processo di crescita e sviluppo del bambino.

I progetti didattici che saranno proposti in questo triennio saranno realizzati mediante attività strutturate con diversa complessità sul piano cognitivo, trattandosi di bambini che vanno dai 2 anni e mezzo ai 6, ed il curricolo andrà a stimolare e motivare gli alunni nella ricerca di strategie risolutive di fronte a compiti e situazioni problematiche poste dall'insegnante, siano essi appartenenti all'ambito linguistico, matematico, artistico o di conoscenza del funzionamento e regolazione delle attività del proprio corpo.

Le molteplici proposte didattiche, strutturate al mattino in Unità di Apprendimento svolte in sezione con i bambini divisi in gruppi eterogenei d'età e al pomeriggio in laboratori d'intersezione per fasce d'età omogenea, saranno volte alla costruzione e potenziamento delle competenze e delle abilità cognitive, sociali, relazionali ed emotive, con una grande attenzione al bambino nella sua interezza.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il collegio docenti, nel rispetto delle linee guida indicate dal Legale Rappresentante della scuola nell'a.s. 2018-2019 si è approcciato alla stesura del RAV, Rapporto di Autovalutazione. (Strumento predisposto dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

Attraverso questo strumento si individua come priorità per il piano di Miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022 la necessità di individuare strumenti metodologici più adeguati a dare risposta ai bambini con bisogni educativi speciali che faticano ad inserirsi nelle routines di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ci si propone di utilizzare gli strumenti tecnologici presenti a scuola con maggiore frequenza e sfruttandone tutte le funzioni per rendere più accattivante e dinamica l'attività didattica proposta (facendo riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con D.M 7 agosto 2020 n.89).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si impegna a partecipare con costanza ed entusiasmo alle diverse reti proposte sul territorio:

- Incontri zonali promossi da Fism;
- incontri e scambio di informazioni tra le scuole dell'infanzia paritarie del territorio di Albignasego;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

-incontri promossi dall'Istituto Comprensivo di riferimento per il progetto Continuità Infanzia/Primaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"	PD1A01600N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" PD1A01600N (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

questo è quello che si legge all'interno delle Competenze Chiave Europee del 2018 relative alla cittadinanza.

Da qui si evince cosa si intende dunque per educazione civica.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia appartiene a quegli insegnamenti trasversali che si attuano tutto l'anno, viene praticata quotidianamente, dal semplice ricordare ai bambini che, dopo aver tagliato la carta, i pezzetti che sono caduti a terra vanno raccolti e buttati nel cestino della raccolta differenziata, al ragionare sul fatto che le routine stesse servono ai bambini per capire come



soddisfare i propri bisogni, prendersi cura di se stessi (lavare le mani dopo aver giocato in giardino, a metà mattina fare merenda perchè si sente fame...) e così tutto ciò che si vive nella giornata scolastica.

Il graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, tutto questo è educazione civica. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Approfondimento

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini a partire dai due anni e mezzo/tre anni di età. È composta da tre sezioni eterogenee per fasce d'età. La sezione di norma è costituita da una media di 25 bambini. A ciascuna sezione è assegnata un'insegnante, alla quale si può aggiungere un operatore socio-sanitario (OSS) e un'insegnante di sostegno in presenza di bambini certificati.

LA NOSTRA GIORNATA

7.30-8.00/8.30	Anticipo (con sorveglianza)
8.30-9.00	Ingresso
9.00-9.30	Igiene e merenda
9.30-11.00	Attività: progr. Ordinaria, Ed. motoria, Musica, Inglese, I.R.C.
11.00-11.30	Igiene
11.45-12.30	Pranzo in sezione
12.30-13.15	Gioco libero in giardino o salone



	(se maltempo)
13.00-13.15	Uscita intermedia
13.15-13.30	Preparazione piccoli per riposo
13.30-14.45	Dormitorio in salone; laboratori per leoni e giraffe
15.00-15-30	Merenda per tutti
15.30-16.00	Uscita
16.00-17.30	Posticipo (con sorveglianza)



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

- La progettazione didattica proposta annualmente viene divisa nella giornata in due momenti: al mattino si svolgono la programmazione ordinaria (divisa in UDA), il percorso IRC, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le uscite didattiche. Al pomeriggio, mentre i piccoli dormono, medi e grandi vengono divisi in gruppi d'intersezione per età e svolgono diversi laboratori: artistico, logico, inglese, attività di ascolto e comprensione, pregrafismo e precalcolo.
- In linea con l'importanza che, negli ultimi anni, hanno rivestito sia l'innovazione didattica che la ridefinizione degli ambienti di apprendimento come leve fondamentali per la realizzazione di una Scuola sempre più capace di rispondere alla società e alla complessità del XXI secolo, assume un rilievo sostanziale il contributo della didattica per competenze, lavorando sulle metodologie di tipo collaborativo ed esperienziale; atta a sostenere i processi di apprendimento attraverso l'esperienza e la ricerca attiva.
- Specifica attenzione viene riservata ai percorsi formativi negli ambiti delle discipline STEM, delle basi per la competenza digitale, delle competenze multilinguistiche, dell'educazione civica e alla sostenibilità.
- Ogni anno, nei mesi di settembre e ottobre, vengono organizzate due UDA fisse:



1° UdA: Progetto Accoglienza: □ Nel mese di settembre, attraverso un albo illustrato che fungerà da filo conduttore, si andrà a lavorare sul valore dell'individualità all'interno del gruppo classe. La lettura ripetuta della storia permetterà ai bambini di conoscersi e unirsi tra di loro per creare le prime relazioni. Tutto questo percorso sarà accompagnato da elaborati grafico pittorici, approcciando così all'utilizzo di alcuni materiali e strumenti didattici, il cui utilizzo verrà approfondito durante il corso dell'anno scolastico all'interno delle singole Uda. Verranno inoltre proposte attività di conoscenza per permettere ai bambini di integrare anche i nuovi entrati all'interno del gruppo classe.

2° UdA: Progetto Sicurezza: □ questo progetto apre le porte alla conoscenza dell'ambiente della nostra scuola. Il percorso didattico rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si proporrà di far conoscere loro, con giochi e attività, l'intero edificio scolastico, individuando al suo interno i simboli e la segnaletica relativa ai sistemi di sicurezza.

Questa Uda consentirà di imparare a gestire spazi e movimenti di vita collettiva in modo sicuro, consapevole e responsabile, sperimentando anche le simulazioni di evacuazione in modo giocoso ma serio, con la presenza dei nostri responsabili alla sicurezza.

I bambini avranno la possibilità di conoscere da vicino alcune figure "ufficiali" di riferimento per la sicurezza di tutti, come: i Vigili del Fuoco, la Polizia locale e i volontari della Croce Rossa.

- All'interno dei laboratori pomeridiani invece, si attuano sempre percorsi didattici finalizzati a:

-Guidare il gruppo di bambini grandi al "pregrafismo" e al "precalcolo", dando rilievo alla preparazione per il passaggio alla scuola Primaria, approfondendo anche tematiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di espressione, di comunicazione, di linguaggio, di ragionamento, di calcolo deduttivo... quando possibile si utilizzerà anche un libretto operativo, per fermare le competenze acquisite.

-Conoscere e sperimentare: attraverso esperienze pratiche i bambini avranno la possibilità di manipolare diversi materiali per realizzare alcuni fenomeni fisici e chimici, piuttosto che dedicarsi più ad un ambito ambientale e naturalistico, permettendo ai bambini di avvicinarsi alla natura in modo



consapevole e rispettoso.

-Accompagnare i bambini verso lo sviluppo del pensiero computazionale. L'obiettivo finale sarà quello di insegnare loro, in caso di problemi, a trovare una soluzione e svilupparla attraverso la programmazione. Ciò avverrà attraverso l'approfondimento di concetti topologici, ritmo, risoluzioni di labirinti, forme geometriche, per poi passare alla relazione biunivoca, relazioni logiche, sviluppo di motricità fine e Coding.

Allegato:

FASCICOLO PER GENITORI_23-24 - PTOF.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Continuità Nido/Infanzia

Educatrici ed insegnanti organizzano insieme un percorso educativo che consenta ai bambini del Nido Giovanni XXIII di familiarizzare con l'ambiente e le insegnanti della scuola dell'infanzia al fine di favorire e facilitare il passaggio dei bambini da un servizio all'altro. Il percorso si svilupperà nella seconda metà dell'anno scolastico e vedrà i bambini del nido coinvolti in brevi attività didattiche insieme ai bambini e alle insegnanti di tutte e quattro le sezioni.

Continuità Infanzia/Primaria

Normalmente, le insegnanti della scuola dell'infanzia organizzano con le insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Albignasego dei momenti in cui i bambini della scuola dell'infanzia hanno la possibilità di accedere e familiarizzare con il contesto educativo - didattico della scuola primaria. Ci si augura che quest'anno scolastico tale rapporto di continuità possa ristabilirsi, fermo restando che le insegnanti dei due ordini di scuola, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo si incontrano per confrontarsi sul percorso



formativo realizzato da ciascun bambino, al fine di favorire una continuità educativa tra i due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uscite scolastiche

Ogni anno le insegnanti selezionano delle proposte didattiche da "vivere" all'esterno della scuola, scegliendo tra le offerte formative presenti nel territorio. Le uscite didattiche possono essere differenziate in base alla fascia d'età dei bambini. Nel periodo primaverile è prevista un'uscita di fine anno che coinvolge tutte le fasce d'età dei bambini.

Sarà prevista anche un'uscita a Teatro e una Gita scolastica.

Inoltre, ogni anno si fa richiesta di partecipazione a Progetti promossi dal Territorio, dal Comune di Albignasego, da associazioni o da Società che erogano servizi pubblici (ad esempio Acegas).

Outdoor education

Consiste in pratiche educative che valorizzano al massimo lo stare all'aperto e l'apprendere osservando ciò che ci circonda fuori da scuola (giardino, parco comunale, aree verdi...).

Questo approccio vede l'ambiente naturale come spazio d'apprendimento privilegiato, vuol far vivere l'esterno come parte della quotidianità, stimolando la creatività e maturando abilità e competenze attraverso esperienze concrete e dirette.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"IO MI PRENDO CURA DEGLI ALTRI E DEL MIO AMBIENTE": con questo percorso triennale si guideranno i bambini verso l'acquisizione di una coscienza da "cittadini del futuro", fornendo loro gli strumenti necessari affinché possano essere condivisi tutti quei valori che



sono legati alla realtà in cui si vive e si cresce. Attraverso l'esplorazione e la ricerca i bambini inizieranno a conoscere in modo più approfondito e a vivere con maggiore consapevolezza il loro paese d'appartenenza. L'UDA prevede la conoscenza, attraverso passeggiate didattiche, di alcuni luoghi "centrali" del territorio, come la biblioteca, le botteghe, i negozi, i monumenti, e il coinvolgimento, se possibile, di alcune figure presenti nel territorio, come il Sindaco, la polizia municipale... per coinvolgere i bambini in nuove esperienze divertenti ed interessanti capaci di suscitare in loro emozioni e sensazioni di appartenenza che resteranno dentro loro stessi.

Insieme a questo progetto sarà attivato anche il seguente percorso, finalizzato alla presa di coscienza dell'importanza di salvaguardare il nostro pianeta per poter vivere in un ambiente sano e salutare.

"RICICLARE È MEGLIO CHE BUTTARE": L'itinerario educativo e didattico di questo progetto muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che ci circonda e attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta egli potrà acquisire conoscenze sempre nuove. Per abituarsi alla raccolta differenziata, la collocazione a scuola di appositi cassonetti e la campagna pubblicitaria promossa ormai ovunque per sensibilizzare i cittadini all'attuazione di tale pratica ci offre uno spunto concreto e facilmente comprensibile per i bambini. Raccogliendo, separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri. La metodologia che verrà utilizzata si baserà sul problem-solving, sarà attuato un approccio multisensoriale attraverso la mediazione ludica e si concluderà sempre con una rielaborazione grafico/plastica delle esperienze. Saranno utilizzati i seguenti materiali: materiale di recupero (cartone, plastica, vetro, oggetti di legno, scatole ecc.) materiale strutturato, libri illustrati, televisore, videoregistratore e stereo, materiale di facile consumo, possibilmente creato da noi (coloranti naturali, colle naturali).

Utilizzo della quota di autonomia



Approfondimento

La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo cognitivo dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuove la formazione integrale del bambino visto come soggetto attivo in possesso di un bagaglio esperienziale costruito nell'ambiente familiare ed extra-scolastico in genere, promuove anche la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, mira allo sviluppo di competenze, crea la contestualizzazione adeguata alla manifestazione della creatività attraverso un progetto articolato ed unitario.

Alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia e del delicato processo di crescita che essa avrà favorito, i bambini e le bambine saranno pronti al passaggio alla scuola di base: sarà così realizzata la continuità verticale. La sezione è punto di riferimento primario perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva. In questo spazio che diventa, soprattutto ora, lo spazio in cui i bambini vivono la maggior parte del tempo scolastico lavoriamo con diverse metodologie per poter offrire stimoli diversificati e accattivanti privilegiando i lavori di gruppo e il cooperative learning che consente ai bambini di apprendere insieme e di stimolare anche le abilità sociali connesse all'essere insieme agli altri.

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico formative vengono organizzate in campi d'esperienza: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.** Essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, sono contesti fortemente evocativi che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze; offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Essi oltre ad offrire specifiche opportunità di apprendimento, contribuiscono a sviluppare le sopracitate finalità individuate per i bambini dai tre ai sei anni.

il sé e l'altro: a scuola i bambini/e hanno l'occasione di prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole di vita sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Partecipa alle tradizioni della comunità di appartenenza, si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere.



il corpo e il movimento: i bambini fin dalla nascita utilizzano il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. I bambini "portano" a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

immagini, suoni e colori: l'arte e la musica orientano il bambino ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. Educano al bello e al sentire estetico, aiutano a migliorare le capacità percettive, ad avvicinare il bambino alla cultura e al patrimonio artistico.

i discorsi e le parole: la scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. I percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

la conoscenza del mondo: i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Si avvicina così alle prime attività di ricerca, impara a



fare domande, a dare spiegazioni, a lasciarsi convincere da i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.[\[1\]](#)

[\[1\]](#) Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, 2012, M.I.U.R.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● **Educazione Motoria**

Proposta da un insegnante qualificato dell'Associazione Sphera, ogni venerdì, nel salone della scuola dell'infanzia al piano terra, verranno proposte delle attività motorie a tutti i bambini, divisi in gruppi d'intersezione per fasce d'età omogenee. Il progetto di educazione motoria, volto a costruire un autentico percorso di crescita attraverso l'applicazione di tecniche e di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino, ha come obiettivo principale da perseguire l'acquisizione della conoscenza e consapevolezza del proprio corpo ed il controllo della gestione di esso. Questo percorso si concluderà con la lezione aperta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza della propria corporeità e autocontrollo e autogestione della propria motricità.
Saper correre a vari ritmi Saper lanciare Saper saltare

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Salone Polivalente

● **Educazione Musicale**

Educare con la musica significa usare la musica come mezzo per la socializzazione, come una competenza da acquisire, come la capacità di ascoltare, e di ascoltarsi, saper riprodurre e comunicare attraverso un particolare linguaggio comunicativo. Il percorso si sviluppa secondo il metodo Kodaly volto alla formazione del pensiero musicale, sensibile all'unicità della persona e al contesto in cui essa è inserita. Questo progetto viene proposto a tutti i bambini divisi per gruppo-sezione e si concluderà con la lezione aperta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Apprendere l'importanza della musica come elemento fondante della cultura
2. Favorire la curiosità intellettuale, la ricerca nei confronti di repertori musicali di ogni tipo
3. Dedurre e saper organizzare i dati dell'esperienza in modo originale
4. Stimolare la creatività degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Salone Polivalente

● Laboratorio d'inglese

L'obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare e incuriosire il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli e permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. L'apprendimento della lingua viene presentato sempre in forma ludica attraverso canzoni, filastrocche, giochi. In questo modo i bambini cantando, giocando ed eseguendo lavori manuali imparano ad ascoltare e ripetere vocaboli con pronuncia e intonazione corretta e ad eseguire semplici comandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'apprendimento della lingua inglese viene presentato in situazioni di gioco, musica e movimenti. Usando questi metodi, si riesce a portare i bambini a sviluppare in modo naturale una pronuncia corretta e melodiosa; si vuole accrescere la capacità di comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; i bambini devono essere in grado di dare e chiedere semplici informazioni, permettendo loro di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Salone Polivalente
---------------------------	--------------------

● Laboratorio Teatrale

I bambini leoni e giraffe vivranno alcuni momenti di gioco propedeutici al mondo del teatro, attraverso giochi di imitazione e espressione. Nello specifico, i bambini vivranno da "piccoli attori" drammatizzando racconti, storie inventate e momenti vissuti nella quotidianità scolastica. Nel corso dell'anno scolastico i bambini verranno anche accompagnati a Teatro a vedere uno spettacolo e in occasione della festa di Carnevale vivranno a scuola l'esperienza del teatro errante, dove una compagnia verrà nella nostra struttura e proporrà a tutti i bambini uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

migliorare il linguaggio verbale aumentare il lessico esprimere le proprie emozioni



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Salone Polivalente
---------------------------	--------------------

● **Progetto Coding**

Insegnare coding e robotica a scuola significa pianificare le attività basandosi su un modello didattico innovativo e strategico, che non è più staticamente trasmissivo, ma è strutturato attraverso esercitazioni in cui è l'alunno stesso il protagonista: attivando il processo di scoperta della conoscenza, il bambino arriva da solo a imparare, mettendosi in gioco e affinando le capacità di problem solving. Il pensiero computazionale che andremo a sviluppare con questo laboratorio insegna a pensare in maniera algoritmica, a trovare cioè una soluzione e a svilupparla: questo si può fare utilizzando il concetto di PROGRAMMAZIONE. Quando si parla di programmazione si fa riferimento proprio al Coding, che dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Implementare e migliorare le capacità di logica e analisi Eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo Consolidare abilità quali l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" -
PD1A01600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

L'osservazione dei traguardi raggiunti avviene attraverso l'utilizzo di vari strumenti quali ad esempio griglie, raccolta elaborati, verifica delle competenze spostando il campo di applicazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- D Definizione della propria identità
- D Avvio all'autonomia
- D Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- D Rispetto delle prime regole sociali



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In questi ultimi anni nella società è cresciuto notevolmente il numero di alunni che presentano fin dalla più tenera età, fragilità nell'identità e nelle relazioni, bisogni educativi speciali e segnali inerenti ai disturbi specifici d'apprendimento, sui quali si focalizza l'attenzione dei docenti allo scopo di riconoscerli precocemente.

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri bambini sono lo scopo principale della nostra scuola. La scuola attiva la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa. Per fare fronte a queste problematiche la scuola, nella assegnazione dei docenti alle sezioni, nella formazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, presta particolare attenzione alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun bambino con bisogni educativi speciali, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito piano educativo individualizzato. Il concetto dei bisogni educativi speciali (BES), si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto.

Al di là dei DSA, vengono prese in considerazione delle problematiche quali ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In presenza di bambini certificati viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato, in base alle recenti "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino disabile e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, Oss, Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Osservazione sistematica attraverso diversi strumenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Non presenti perché scuola dell'infanzia.



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola utilizzerà la piattaforma Arcofism per poter condividere materiale didattico connesso alla programmazione educativa e didattica dell'anno in corso, e video fatti dalle insegnanti con l'obiettivo di mantenere vivo il legame seppur nella distanza facendo vivere ai bambini la presenza della loro insegnante e condividendo le routine vissute e costruite nel tempo scuola. È una grande risorsa dalle molteplici potenzialità ed è semplice da utilizzare.

La presenza di un pannello multimediale con connessione a internet in ogni sezione consente alle insegnanti, nella quotidianità, di poter condividere con i bambini immagini e stimoli connessi alla didattica e alla programmazione laboratoriale rendendo la proposta formativa più avvincente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Settembre-Giugno

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE Presidente: Parroco Pro Tempore Rappresentante legale della scuola. Stabilisce le linee di indirizzo della scuola Coordinatore pedagogico-didattico • Coordina e vigila sul personale docente e non docente in servizio; • È responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; • Collabora con il Presidente per la efficiente organizzazione della scuola; • Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • Provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del PTOF, ai sensi della normativa vigente; • Cura la tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali; • Vigila affinché le insegnanti compilino i registri di sezione; • Convoca e presiede gli organi collegiali con riferimento agli aspetti educativi, didattici e organizzativi; • Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa; • Propone al Legale Rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente; • Collabora attivamente	4
----------------------	---	---



con il coordinatore di zona della FISM provinciale; • Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • Promuove formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • Propone e promuove formule innovative nell'organizzazione scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • Collabora con la coordinatrice dell'Asilo Nido Integrato. Comitato di gestione Nominato dal Presidente collabora nella valutazione delle scelte riguardanti il bilancio economico, le infrastrutture, l'implementazione di tecnologie. Su richiesta del Presidente collabora con la coordinatrice riguarda la gestione amministrativo-organizzativa della scuola. Segreteria Si occupa dell'area amministrativa della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sono presenti a scuola 3 sezioni di scuola dell'infanzia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	3



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Approfondimento

L'organigramma del servizio descrive le persone che vivono la nostra scuola sia all'infanzia che al nido integrato, sia come personale dipendente sia come personale volontario che collabora con il Legale rappresentante.

Allegati:

organigramma 23-24.pdf



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Su appuntamento il Presidente ascolta e valuta le richieste delle famiglie o dei rappresentanti dei genitori, siano esse di carattere organizzativo, economiche o relazionali.

Ufficio per la didattica

La coordinatrice accoglie le famiglie come figura di supporto alla genitorialità. Organizza incontri informativi per le famiglie riguardo il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, Assemblee generali d'inizio anno, Open Day aperti al territorio per far conoscere la scuola e riunioni a fine anno con le famiglie dei bambini nuovi iscritti all'anno scolastico successivo.

Segreteria

Fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolainfanziaferri.it/>

Comunicazioni tramite e-mail



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Coordinamento scuole dell'infanzia di Albignasego**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Comune di Albignasego**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università degli studi di Padova-Facoltà di Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- La scuola accoglie studenti per le attività di tirocinio diretto

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Le insegnanti hanno il ruolo di tutor



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi pedagogici

Ogni inizio anno scolastico la coordinatrice presenta alle insegnanti nel corso del primo Collegio Docenti le proposte di formazione in campo educativo e pedagogico promosse da diverse agenzie formative, lasciando scegliere ad ognuna il percorso che preferisce e che verrà condiviso con tutte le colleghe dopo essere stato fatto, nel corso di un Collegio Docenti. Nel caso in cui emerga un tema ritenuto importante da approfondire o riprendere da tutte, si provvederà a fare un'iscrizione di gruppo alla specifica formazione individuata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutte le insegnanti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Il personale segue il piano di formazione tecnica previsto da normativa vigente.

Destinatari	tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• lezione frontale
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione tecnica

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Aggiornamenti utilizzo Ideafism

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito